

Mappatura rischi corruttivi



INDICE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE				Mappatura dei rischi					
Sezione	Titolo procedura	Fase della procedura	Probabilità di accadimento del reato	Impatto economico, organizzativo, reputazionale	Rischi corruzione	Attività esposte a /rischio di commissione di reati	Presidi adottati (MOG + PT/PC)	Adeguatezza	Interventi attesi
I. Modello organizzativo	01.01 Premessa								
	4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	3) Bassa	1) Alto		Artt. 316 bis, 316 ter c.p. (malversazione di erogazioni pubbliche; indebita percezione di erogazioni pubbliche)	Acquisizione e gestione di contributi/sovvenzioni/finanziamenti concessi da enti pubblici a favore della Società (anche definita nel prosieguo Sgr).	La presentazione delle richieste di finanziamento viene autorizzata dal DG che vi appone la firma. Ai fini preventivi di controllo sono stati implementati nella procedura l'articolo "4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione" e l'allegato "Allegato 1: Mappatura rapporti con la Pubblica Amministrazione", dove sono mappate, tra le altre, anche le attività relative alla richiesta di finanziamenti pubblici per la formazione ai dipendenti.	SI	I presidi sono ritenuti adeguati. Non ci sono ulteriori accorgimenti da adottare in quanto attualmente non c'è la possibilità di accedere ai contributi.
	4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	3) Bassa	1) Alto		Art. 317, 319 quater c.p. (induzione indebita a dare o promettere utilità)	Gestione dei rapporti per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali	La Sgr è società finanziaria sottoposta alla vigilanza di diverse autorità; è pertanto dotata di procedure rigide e sottoposta a controlli stringenti. Nella procedura sono stati implementati l'articolo "4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione" e l'allegato "Allegato 1: Mappatura rapporti con la Pubblica Amministrazione". Pluralità di soggetti e interessi coinvolti.	Parziale	In fase di formalizzazione la procedura per la gestione degli immobili, nella quale dovranno essere definite le attività relative alla richiesta di autorizzazioni/licenze nell'ambito dell'esercizio dell'attività immobiliare. Ad oggi i fondi della SGR non hanno effettuato attività di investimento in immobili.
	4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	3) Bassa	3) Basso		Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Gestione dei rapporti per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze per l'esercizio delle attività aziendali	Le informazioni, i dati, i documenti messi a disposizione e/o trasmessi a tali organi sono predisposti a seconda del tipo di autorizzazione richiesta da parte di una o più funzioni aziendali. I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono gestiti secondo le procure in vigore. L'attività relativa alla prassi in uso risulta sufficientemente tracciata e segregata. Nella procedura sono stati implementati l'articolo "4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione" e l'allegato "Allegato 1: Mappatura rapporti con la Pubblica Amministrazione".	SI	
	4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	3) Bassa	3) Basso		Artt. 318, 319, 319 bis, 319 ter, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 346 bis c.p. (corruzione / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza e enti pubblici (Guardia di Finanza, Magistratura, Banca d'Italia, ecc.), anche in sede ispettiva	I rapporti con le Autorità/Enti Pubblici, anche in sede ispettiva, sono gestiti dal personale autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e/o dal personale appositamente delegato dal precedente. Nella procedura sono stati implementati l'articolo "4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione" e l'allegato "Allegato 1: Mappatura rapporti con la Pubblica Amministrazione".	SI	
	10. Gestione dei poteri di firma	2) Media	1) Alto		Art. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione delle spese	Il Consiglio di Amministrazione può assegnare deleghe di spesa. In tal caso è previsto l'obbligo di informazione circa eventuali spese da effettuare.	SI	Il presidio è ritenuto adeguato in considerazione della tracciabilità delle spese.
	4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	2) Media	1) Alto		Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Gestione delle Spese (omaggi, regalie e spese di rappresentanza)	Omaggi e regalie: La Società non effettua omaggi, regali e/o altri donativi di uso. Tutti i regali ed omaggi ricevuti da parte dei dipendenti della Società sono obbligatoriamente segnalati all'Organismo di Vigilanza; se di valore superiore ad € 100,00 devono essere restituiti; in ogni caso i regali di modico valore devono essere messi a disposizione della SGR che ne dispone l'utilizzo per eventi interni o la distribuzione (ad esempio nell'ambito della c.d. tombola aziendale). Spese di rappresentanza: nel codice etico e di comportamento è previsto che "compete esclusivamente al Vertice aziendale nel rispetto delle procure in vigore la validazione circa l'eventualità di sostenere spese di rappresentanza". Secondo la prassi in uso le spese di rappresentanza sono sostenute dal vertice e rimborsate a pie di lista.	Parziale	Il presidio è ritenuto adeguato. In ogni caso si suggerisce: - di formalizzare in apposita policy le spese ammissibili; - di rivedere la formulazione della dichiarazione all'ODV per la segnalazione delle regalie in modo tale da rendere esplicita la mancata ricezione di doni; - nei rapporti con fornitori esteri, di prevedere una comunicazione preventiva circa l'impossibilità per la SGR di ricevere regali; - in caso di operazioni di crowdfunding, di dare adeguata pubblicità ai criteri e modalità di selezione dei beneficiari, unitamente ad un richiamo alla policy interna in materia di conflitto di interessi. Si suggerisce altresì la formalizzazione del processo di selezione dei beneficiari all'interno di apposita policy/procedura interna.
	9. Verifica requisiti dei consiglieri, sindaci ed altre cariche	3) Bassa	1) Alto		Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Verifica dei requisiti e nomina di consiglieri, sindaci e altre cariche	Legate ed Affari Societari predispone e verifica la documentazione con la collaborazione della Funzione Compliance e dell'RPCT; verifica formale dei requisiti effettuata dal Consiglio di Amministrazione. Verifica annuale divieto di interlocking, inconfettabilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013, requisito di indipendenza. Aggiornamento sezione Trasparenza a cura del Legale e Affari Societari.	SI	
	4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	2) Media	3) Basso		Artt. 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 346 bis c.p. (corruzione / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Gestione dei rapporti con ANAC / ACP, gestione delle richieste informative e di eventuali ispezioni	Nella procedura sono stati implementati l'articolo "4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione" e l'allegato "Allegato 1: Mappatura rapporti con la Pubblica Amministrazione". La procedura prevede che i rapporti con le Autorità pubbliche in caso di ispezioni siano improntati alla massima trasparenza e correttezza e nel rispetto del principio della collaborazione attiva. Nell'allegato 1 sono individuati i soggetti che hanno accesso al portale ANAC ed al portale di ACP.	SI	si ritiene che l'attività di formazione e sensibilizzazione costituisca presidio essenziale.
	01.03 Pianificazione strategica	4. Predisposizione ed approvazione del Piano strategico triennale	3) Bassa	3) Basso					SI
01.04 Struttura Organizzativa	2.1.1. Legale & Affari Societari	2) Media	3) Basso		Art. 319 ter, 319 quater, 346 bis c.p. (corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico di influenze illecite); artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione del contenzioso	Nella procedura è indicato che l'unità Legale e Affari Societari coordina e supervisiona eventuali contenziosi e/o questioni legali (nel rispetto del principio di separazione tra il soggetto che effettua l'attività, del soggetto che la controlla e del soggetto che la autorizza, garantendo la tracciabilità della singola attività operativa e di controllo / autorizzativa).	SI	si suggerisce di inserire in procedura la prassi già in essere, ossia: nel momento in cui sorge un contenzioso, l'unità Legale e Affari Societari concorda con il Direttore Generale le azioni da intraprendere; ove necessario, procede all'invio di selezione per il servizio di consulenza legale e/o assistenza giudiziale, nel rispetto delle procedure in vigore. La lettera di incarico e la procura alle liti sono sottoscritte dal Direttore Generale o dal Presidente, in base delle deleghe di firma. Si suggerisce inoltre di specificare all'interno della procedura che eventuali questioni legali e contenziosi legali ai dipendenti sono gestiti dall'unità Personale e dal Direttore Generale.

Mappatura rischi corruttivi



INDICE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE				Mappatura dei rischi						
Sezione	TITOLO procedura	Fase della procedura	Probabilità di accadimento del reato	Impatto economico, organizzativo, reputazionale	Rischi corruzione	Attività esposte a /rischio di commissione di reati	Presidi adottati (MOG + PT/PTCT)	Adeguatezza	Interventi attesi	
II. Operation / Business	02.01 Premessa									
	02.02.01 Investimento in strumenti finanziari	5. Asset Allocation 7. Selezione e analisi strumenti finanziari 14. Operazioni di copertura 15. Istruzioni specifiche ai eventuali gestori delegati	3) Basso	1) Alto	Art. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare/promettere utilità/ traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici; (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAP, P. centum ecc.).	Conformemente a quanto previsto nella procedura "04.03 Commercializzazione di Prodotti e Servizi", la Sgr fornisce ai clienti esistenti ed eventualmente a potenziali clienti, tutte le informazioni previste ai sensi della normativa vigente (i.e. MiFid) al fine di poter definire e costruire la modalità di gestione del portafoglio coerentemente con il profilo del cliente, della sua propensione al rischio e della sua situazione economico - finanziaria. La formalizzazione dei contratti con controparti pubbliche (i.e. Agenzie pubbliche provinciali APAP) ed ASSE, Provincia Autonoma di Bolzano, Pensafiori Centum e altri, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento di tali soggetti, è seguito dalla negoziazione puntuale dei principali termini e condizioni da seguire nella gestione dei portafogli che vengono affidati (mandati). Per quanto riguarda le attività di gestione collettiva il rapporto contrattuale con il sottoscrittore è disciplinato secondo le regole del Prospetto del Fondo, che deve essere fornito ai partecipanti del Fondo prima della sottoscrizione (conformemente a quanto previsto nella procedura "04.03 Commercializzazione di Prodotti e Servizi"). La redazione dei documenti e contratti necessari per la conclusione del rapporto di gestione individuale di portafogli è effettuata mediante il coinvolgimento di più reparti ed aree aziendali, ognuno per la parte di competenza, in coerenza con i bandi emanati, in caso di società pubbliche. La procedura per la commercializzazione prevede che l'unità legale si occupi della redazione del contratto; tuttavia, la Società ha adottato un contratto di gestione su base individuale standard che viene utilizzato come contratto base per le ulteriori negoziazioni da fare in essere con i clienti istituzionali che preferiscono negoziare di volta in volta le clausole contrattuali con la Sgr. L'Area Investimenti Mobiliari si occupa della predisposizione delle offerte tecniche, mentre è in carico all'unità Legale e Affari Societari si occupa di effettuare un controllo dell'offerta dal punto di vista legale. Nell'ambito dei contratti di gestione individuale di portafogli, la politica di investimento prescelta da parte dell'Area Investimenti è volta a privilegiare una gestione prudente e conservativa. Ulteriori controlli sul predetto contratto sono quelli legali (legale interno e legali esterni) e di Compliance.	SI	I rischi maggiori astrattamente rilevabili atengono alle ipotesi di cd insider trading ed insider dealing. I presidi attuati appaiono adeguati in considerazione della calendarizzazione degli incanti, nonché della formalizzazione e registrazione degli stessi; si suggerisce di implementare un'attività di sensibilizzazione, ad esempio con promemoria mediante i meeting circa la necessità di segnalare operazioni personali.	
	02.02.02 Investimento in strumenti di finanziamento per le imprese	4. Definizione Business Plan e rating 5. Processo di investimento 6. Attività di monitoraggio 8. Processo di disinvestimento	1) Alta	1) Alto	Art. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare/promettere utilità/ traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici; (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAP, P. centum ecc.).	Nell'ambito della definizione del piano strategico, la SGR effettua delle analisi di contesto interno ed esterno, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento dei soci pubblici. Il piano strategico viene condiviso con il Comitato per il Controllo Analogo (procedura "01.03 Pianificazione Strategica"). In base alle strategie e politiche generali fissate dal Consiglio di Amministrazione anche nell'ambito del Piano Strategico della SGR si effettua un'analisi preliminare (procedura "04.02 Istituzione di Fondi") Il rapporto contrattuale con il sottoscrittore del FIA è disciplinato secondo le regole del Prospetto del Fondo, che deve essere fornito ai partecipanti del Fondo prima della sottoscrizione (procedura "04.03 Commercializzazione di Prodotti e Servizi")	SI	Il responsabile ritiene che i presidi siano adeguati	
	02.02.02 Investimento in strumenti di finanziamento per le imprese	4. Definizione Business Plan e rating 5. Processo di investimento 6. Attività di monitoraggio 8. Processo di disinvestimento	2) Media	1) Alto	Art. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / aligazione alla corruzione tra privati)	Gestione dei Fondi e delle attività aziendali	Le decisioni di investimento sono disciplinate dalle procedure aziendali all'interno delle quali sono state mappate tutte le attività di controllo previste; nel merito si fa riferimento al processo decisionale di investimento, monitoraggio e disinvestimento nei sistemi alternativi di finanziamento per le imprese, intesi quali obbligazioni e altri titoli rappresentativi del capitale di debito emessi da determinati tipi di società. La gestione della liquidità del Fondo viene effettuata nel rispetto dei limiti e secondo i presidi previsti dalla procedura 02.02.01 Investimenti in strumenti finanziari. Nel Codice Etico e di Comportamento sono riportati in termini generali gli obblighi e i divieti a cui si devono attenere tutti i dipendenti nello svolgimento della propria attività Inoltre, per quanto riguarda le operazioni personali è stata predisposta apposita policy. Gli eventuali dettagli relativi ai criteri di selezione degli investimenti dei singoli FIA gestiti sono stati formalizzati all'interno di appositi allegati alla procedura Presidi adottati: 1) valutazione del Risk per la procedura inserita in Piattaforma e per quanto riguarda i rating e i piani di ammortamento (e pertanto anche il tasso di interesse, che si evince dal piano di ammortamento); è necessaria approvazione dopo ogni modifica sostanziale dell'operazione; 2) due diligence e verifica Compliance su ogni operazione di investimento/finanziamento (clusa la gestione della liquidità); completezza della documentazione, congruità con regolamento del fondo, controllo conflitti di interesse e verifica dei rischi reputazionali; 3) il Consiglio di Amministrazione delibera sia sulle modalità di calcolo, sia sull'investimento o disinvestimento (salvo che per la gestione della liquidità del fondo) Il processo di finanziamento o di investimento prevede una continua verifica dell'allineamento delle proiezioni dei risultati della gestione di ogni singolo investimento rispetto alle politiche di gestione descritte nel regolamento dei mirbond o del contratto di finanziamento. Essendo il Consiglio di Amministrazione l'unico organo preposto alla delibera delle operazioni di investimento/finanziamento, tale allineamento verrà comunque sempre verificato in fase di delibera. Ai Consigli di Amministrazione sono demandate sia la definizione delle strategie e politiche generali in materia di investimento del patrimonio del Fondo (tramite l'approvazione del Regolamento), sia le singole decisioni di finanziamento o di investimento. Al Comitato Tecnico Consulivo Imprese della SGR, convocato dal Responsabile Ufficio Sviluppo Imprese, partecipano i membri dell'Ufficio Sviluppo Imprese, il Direttore Generale, la Funzione Risk Management e, su eventuale invito, altri collaboratori o consulenti esterni della SGR. La SGR si è dotata di una piattaforma per la determinazione del merito di credito (rating) delle PMI e MIDCAP, che la supporta anche nell'erogazione di finanziamenti a medio-lungo o sottoscrizione di mirbond, e nel monitoraggio delle posizioni in portafoglio. Tale piattaforma viene messa a disposizione da una rating agency certificata ESMA	SI	Il responsabile ritiene l'adeguatezza in ragione dei presidi adottati. In ogni caso, ai fini della verifica dei conflitti di interesse: 1) si suggerisce di formalizzare la necessità che sia raccolta anche la dichiarazione di assenza di conflitti da parte dell'analista (non solo da parte del responsabile) 2) in caso di richiesta da parte della Funzione Compliance, va accertato che siano pervenuti i ricorsi da tutti i soggetti per eventuali solleciti.	
	02.02.03 Investimenti e disinvestimenti immobiliari	4. Elaborazione piano strategico del Fondo 5. Investimento immobiliare 6. Disinvestimenti immobiliari	1) Alta	1) Alto	Art. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare/promettere utilità/ traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici; (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAP, P. centum ecc.).	Nell'ambito della definizione del piano strategico, la SGR effettua delle analisi di contesto interno ed esterno, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento dei soci pubblici. Il piano strategico viene condiviso con il Comitato per il Controllo Analogo (procedura "01.03 Pianificazione Strategica"). Valutazione dell'esperto indipendente, nel caso di variazione urbanistica; Commissioni (pubbliche (Provincia e Comune) e in ultimo approvazione del Consiglio Comunale In base alle strategie e politiche generali fissate dal Consiglio di Amministrazione anche nell'ambito del Piano Strategico della SGR si effettua un'analisi preliminare (procedura "04.02 Istituzione di Fondi") Il rapporto contrattuale con il sottoscrittore del FIA è disciplinato secondo le regole del Prospetto del Fondo, che deve essere fornito ai partecipanti del Fondo prima della sottoscrizione (procedura "04.03 Commercializzazione di Prodotti e Servizi")	SI	Presidi idonei in considerazione della pluralità di soggetti e della diversità di interessi coinvolti	
	02.02.03 Investimenti e disinvestimenti immobiliari	4. Elaborazione piano strategico del Fondo 5. Investimento immobiliare 6. Disinvestimenti immobiliari	2) Media	1) Alto	Art. 314, 316, 317, 319 quater, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 323, 346 c.p. (peculato / peculato mediante profitto dell'errore altrui / concussione / induzione indebita a dare/promettere utilità / corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / abuso di ufficio / traffico d'influenze illecite)	Gestione degli interventi di valorizzazione/qualificazione del territorio/making housing (sanamento energetico degli edifici pubblici anche mediante l'affidamento a fornitori esterni)	Dalla PAB è stato demandato alla Società il compito di attività volte a qualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico. Tale attività include: - riqualificazione delle aree e degli immobili dismessi; - istituzione di nuovi modelli di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico mediante interventi di efficienza energetica. La presente attività è posta in essere sotto il coordinamento dell'Area Investimenti Immobiliari. Il modello di efficienza energetica è di operazioni di PPP a gara pubblica dove noi ci riserviamo la facoltà di finanziare / investire nelle SFV aggiudicate. A livello di Fondo, è presente un comitato consultivo composto da investitori cui sono delegate operazioni di particolare valore e complessità. Anche in questo caso, abbiamo una pluralità di soggetti coinvolti: incremento delle competenze tecniche della SGR (valutazione tecnica interna) e utilizzo di professionisti che effettuano la due diligence. Ad oggi i fondi della SGR non hanno effettuato attività di investimento in immobili La procedura aziendale prevede specifiche attività controllo svolta a diversi livelli in caso di acquisto o di dismissione di un immobile. In caso di variazioni di destinazione d'uso o di disinvestimenti di immobili di proprietà del Fondo, si procede se opportuno con la nomina di un advisor che fa una valutazione del contratto che deve poi essere sottoposto al Comitato Tecnico Consulivo (nei limiti previsti dal Regolamento del Fondo) e poi al Consiglio d'Amministrazione. In caso di dismissione, è altresì prevista una preventiva valutazione di congruità sul prezzo proposto da parte dell'esperto indipendente del Fondo. In entrambi i casi vi è altresì attività di due diligence. Con riguardo ai rapporti con i comitati interni, comitato consultivo del Fondo, advisor, esperto indipendente e due diligence. Con riguardo al Fondo Turismo il modello adottato (leasing) garantisce una convergenza più chiara degli interessi rispetto al classico modello di acquisto, ristrutturazione e locazione. I rapporti con le pubbliche amministrazioni per conto di un FIA sono tenuti dal personale della SGR specificamente autorizzato (procedura 01.02 Governance della SGR) e/o dal Property Manager.	SI	In fase di formalizzazione la procedura per la gestione degli immobili, nel rispetto della separazione dei compiti (soggetto che esegue diverso da soggetto che autorizza, diverso da soggetto che controlla), garantendo la tracciabilità delle operazioni e nel rispetto delle procure in vigore (es. attività di progettazione, esecuzione e rendicontazione lavori, ecc.).	
	02.02.03 Investimenti e disinvestimenti immobiliari	4. Elaborazione piano strategico del Fondo 5. Investimento immobiliare 6. Disinvestimenti immobiliari	3) Basso	2) Medio	Art. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità/ traffico d'influenze illecite)	Gestione dei Fondi Immobiliari	Qualunque spesa è preventivamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che può assegnare deleghe di spesa. In tal caso è previsto l'obbligo di informazione circa eventuali spese da effettuare. Per spese di investimento si utilizza il modello del leasing, per spese di gestione si seguono i principi della procedura aziendale in materia di approvvigionamenti della SGR.	SI	Nel caso di incarico attribuito ad un Property Manager, è opportuno che sia aggiornato l'allegato 1 (Mappatura dei rapporti con la PA) della procedura "01.02 Governance della SGR"	
	02.02.04 Adempimenti EMR per strumenti derivati		3) Basso	3) Basso					SI	
	02.02.05 Investimento in credito di imposta		3) Basso	3) Basso	Art. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / aligazione alla corruzione tra privati)	Gestione dei Fondi e delle attività aziendali	sono coinvolti internamente tre diversi soggetti nell'attività di adeguata verifica, nell'attività di acquisto: il soggetto che predispone il diverso dal soggetto che firma, che a sua volta è diverso dal soggetto che autorizza il pagamento. Nell'attività di cessione viene utilizzata procedura chiara e in alternativa, assegnazione a tutti i quattori, previo parere del Comitato Consulivo, CdA e procedura di valutazione su congruità dei prezzi. Per la SGR non è ad oggi prevista la cessione, bensì il credito di imposta viene utilizzato	SI	Il Fondo è in liquidazione e pertanto allo stato non si prevedono interventi ulteriori	

Mappatura rischi corruttivi



INDICE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE				Mappatura dei rischi						
Sezione	Titolo procedura	Fase della procedura	Probabilità di accadimento del reato	Impatto economico, organizzativo, reputazionale	Rischi corruzione	Attività esposte a /rischio di commissione di reati	Presidi adottati (MOG + PTPCT)	Adeguatezza	Interventi attesi	
II. Operation / Business	02.03 Svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti	4. Richiesta di consulenza	3) Bassa	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici: (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAPI, P. centum ecc.)	Conformemente a quanto previsto nella procedura "04.03 Commercializzazione di Prodotti e Servizi", la Sgr fornisce ai clienti esistenti ed eventualmente ai potenziali clienti, tutte le informazioni previste ai sensi della normativa vigente (i.e. MiFid) al fine di poter definire e costruire le modalità di gestione del portafoglio coerentemente con il profilo del cliente, della sua propensione al rischio e della sua situazione economico-finanziaria. La formalizzazione dei contratti con controparti pubbliche (i.e. Agenzie pubbliche provinciali APAPI ed ASSE, Provincia Autonoma di Bolzano, Perspangl Centrum...) avviene, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento di tali soggetti, a seguito della segnalazione puntuale dei rischi e condizioni da seguire nella gestione dei portafogli che vengono affidati (mandati). La redazione dei documenti e contratti necessari per la conclusione del rapporto di consulenza in materia di investimenti è effettuata mediante il coinvolgimento di più reparti ed aree aziendali, ognuno per la parte di competenza, in coerenza con i bandi emanati, in caso di società pubbliche. La procedura per la commercializzazione prevede che l'unità legale si occupi della redazione del contratto; tuttavia, la Società ha adottato un contratto di gestione su base individuale standard che viene utilizzato come contratto base per le ulteriori negoziazioni da porre in essere con i clienti istituzionali che preferiscono negoziare di volta in volta le clausole contrattuali con la Sgr. L'Area Investimenti Mobiliari si occupa della predisposizione delle offerte tecniche, mentre è in carico all'Unità Legale e Affari Societari si occupa di effettuare un controllo dell'offerta dal punto di vista legale.	SI	Il servizio di consulenza in materia di investimenti è al momento non attivo	
	02.04 Servizi di Risk Management ed Analisi Finanziaria		3) Bassa	3) Basso				SI		
III. Processi amministrativi e attività di supporto SGR	03.01 Premessa									
	03.02 Gestione della corrispondenza e protocollo	4. Corrispondenza in entrata 5. Corrispondenza in uscita	2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 quater - 346 bis c.p. (corruzione / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Emissione fatture attive e gestione degli incassi	All'Unità Back Office Finanziario Contabilità Societaria e Fondi ha a disposizione i contratti ai fini della corretta gestione delle fatture. La fattura viene protocollata.	SI		
	03.03 Controllo di gestione	5. Gestione fatture attive e passive	2) Media	1) Alto	Artt. 314, 316 c.p. 317, 318, 319, 319 bis, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 323, 346 bis c.p. (peculato / peculato mediante profitto dell'errore altrui / concussione / corruzione / traffico d'influenze illecite / induzione indebita a dare o promettere utilità / abuso d'ufficio) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione dei contratti passivi ed autorizzazione dei pagamenti	Il Controllo di Gestione: 1) mantiene aggiornato il database dei contratti aziendali; 2) al ricevimento delle fatture passivo dall'Agenzia delle Entrate, viene effettuato un primo controllo su: a) coerenza con il contratto e la reportistica di forecast; b) verifica di completezza formale 3) attiva il processo di verifica, segnalando eventuali anomalie, attraverso un workflow che coinvolge: a) l'eventuale referente interno; b) il responsabile centro di costo; c) il RUP 4) in assenza di anomalie richiede alla Contabilità Societaria di effettuare il pagamento	SI		
		5. Gestione fatture attive e passive	2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 quater - 346 bis c.p. (corruzione / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Emissione fatture attive e gestione degli incassi	La Contabilità di Gestione ha a disposizione i contratti ai fini della corretta gestione delle fatture e si coordina con la Contabilità Societaria ai fini della verifica degli importi da fatturare e della coerenza con la reportistica di forecast.	SI		
	03.04 Gestione del Sistema Qualità		3) Bassa	3) Basso					SI	
	03.05 Amministrazione e gestione del personale	10. Gestione note spese		2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	gestione delle Spese di rappresentanza	Spese di rappresentanza: nel codice etico e di comportamento è previsto che "competono esclusivamente al Vertice aziendale nel rispetto delle procure in vigore la valutazione circa l'eventualità di sostenere spese di rappresentanza". Secondo la prassi in uso le spese di rappresentanza sono sostenute dal vertice e rimborsate a piè di lista	Parziale	È in corso di formalizzazione la disciplina relativa alle spese di rappresentanza. Il responsabile suggerisce di aggiornare il codice di comportamento, specificando che per vertice aziendale deve intendersi il Direttore Generale; i presidi risultano adeguati in considerazione anche del controllo svolto dall'unità personale sulle note spese
		10. Gestione note spese		3) Bassa	2) Medio	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione delle spese relative al personale	I dipendenti che sostengono delle spese per finalità aziendali, preventivamente autorizzate dal capireparto e dalla Direzione Generale, provvedono, per la richiesta di rimborso, all'inserimento dei rimborsi spese nell'apposito applicativo "Zucchetti". Giustificativi vanno a Personale per i controlli. Inoltre secondo la prassi in uso: L'Unità Risorse Umane verifica le note spese all'interno del portale e procede a confermare se la verifica ha buon esito. Ogni mese l'unità Risorse Umane chiude le note autorizzate e le mette su un file excel per contabilizzarle, poi inoltra il fuso informativo all'Amministrazione e al consulente che si occupa della predisposizione delle buste paga. Infine l'Unità Risorse Umane verifica il cedolare predisposto dal consulente esterno. L'autorizzazione all'eventuale uso dell'autovettura viene presentata all'Unità Risorse Umane. L'Amministrazione scarica il tracciato delle carte di credito per abbinare le spese eventualmente anticipate.	SI	Il responsabile precisa che attualmente la richiesta di rimborso spese deve essere autorizzata in via preventiva, secondo specifico workflow autorizzativo. Il presido è ulteriormente rafforzato in ragione del fatto che le spese di trasferta sono autorizzate personalmente dal Direttore Generale e che non sono messe a disposizione auto aziendali. Con riguardo alle note spese, per una maggiore trasparenza il responsabile suggerisce di prendere in considerazione l'utilizzo del servizio di archiviazione sostitutivo di Zucchetti. Si suggerisce inoltre di inserire un limite del diritto di rimborso delle spese per ciascun anno di competenza.
		12. Valutazione e formazione personale		3) Bassa	2) Medio	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Valutazione e incentivazione del personale	In via generale le promozioni, gli avanzamenti di grado e/o l'assegnazione a nuove mansioni / funzioni è gestita da parte della Direzione Generale con la collaborazione dell'Unità Risorse Umane. La richiesta di avanzamento di grado viene avanzata dal Caporeparto e sottoposta al responsabile dell'Ufficio del Personale. La decisione finale spetta al DG. Componente variabile distribuita sulla base di obiettivi prefissati (policy "Remunerazione e incentivazione"). Il controllo del Direttore su obiettivi e relativi raggiungimenti. Le funzioni controllano, ciascuna secondo le rispettive competenze, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla presente normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento (policy "Remunerazione e incentivazione").	SI	I presidi risultano adeguati. Il responsabile precisa comunque che sarà implementata un'ulteriore supervisione sul raggiungimento degli obiettivi da parte del Personale.
		4. Ricerca e selezione del personale		3) Bassa	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Verifica dei requisiti e nomina di consiglieri, sindaci e altre cariche	Legale ed Affari Societari predispongono e verifica la documentazione con la collaborazione della Funzione Compliance e dell'PTPCT, verifica formale dei requisiti effettuata dal Consiglio di Amministrazione Verifica annuale divieto di interflocking, incompatibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013, requisito di indipendenza Aggiornamento sezione Trasparenza a cura del Legale e Affari Societari. Presione del divieto di partitagio in entrata ed in uscita.	SI	
	4. Ricerca e selezione del personale		3) Bassa	2) Medio	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita / traffico d'influenze illecite)	selezione e assunzione del personale	L'Unità Risorse Umane avvia il processo di selezione sulla base delle esigenze emerse da un confronto con i responsabili aziendali e del Direttore. L'iter di selezione si svolge sulla base di un iter definito e pubblicato sul sito della SGR.		I presidi risultano adeguati. Il responsabile propone di formalizzare l'astensione dal processo di selezione nel caso di rapporti di parentela, amicizia, coniugio, con eventuale coinvolgimento di agenzia per la selezione	
03.07 Contabilità generale SGR	6. Fatture attive (emissione e registrazione) 7. Altre operazioni di contabilità generale		2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 quater - 346 bis c.p. (corruzione / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Emissione fatture attive e gestione degli incassi	La Contabilità Societaria ha a disposizione i contratti ai fini della corretta gestione delle fatture e si coordina con il Controllo di Gestione al fine della verifica degli importi da fatturare. Il Presidio Amministrativo fornisce i corteggi per la fatturazione di commissioni attive ("03.08 Bilancio d'esercizio e controllo commissioni"). Il Presidio Amministrativo controlla inoltre le fatture elettroniche prima dell'invio all'Agenzia delle Entrate, della protocollazione e della contabilizzazione. Il Codice di comportamento fornisce i principi cui attenersi sia nei rapporti verso l'interno che nei confronti di soggetti terzi.	SI	Il responsabile non ravvisa rischi correlati a tale attività posto che sono previsti controlli incrociati e non sono presenti margini di discrezionalità.	
	7. Altre operazioni di contabilità generale 9. Gestione del fondo economico 10. Gestione strumenti di pagamento elettronico		2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Gestione delle Spese di rappresentanza	Flusso dei rimborsi spese ricevuto dall'Unità Risorse Umane: previa verifica dei documenti ricevuti dall'Unità Risorse Umane (procedura "03.05 Amministrazione e gestione del personale"), viene importato nel gestionale, al fine di procedere alla contabilizzazione dei relativi costi	SI	Il responsabile ritiene opportuno distinguere le voci relative a spese di rappresentanza e regali. Si suggerisce fissazione di un importo oltre il quale la contabilità (o comunque soggetto terzo rispetto all'utilizzatore) deve informare direttamente l'ODV per verifica nel merito della spesa.	
	7. Altre operazioni di contabilità generale		3) Bassa	2) Medio	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione delle spese relative al personale	Flusso dei rimborsi spese ricevuto dall'Unità Risorse Umane: previa verifica dei documenti ricevuti dall'Unità Risorse Umane (procedura "03.05 Amministrazione e gestione del personale"), viene importato nel gestionale, al fine di procedere alla contabilizzazione dei relativi costi	SI	Il responsabile ritiene opportuno rafforzare il presido attraverso specifiche attività di formazione e sensibilizzazione.	
	5. Fatture passive (registrazione e pagamento) 9. Gestione del fondo economico 10. Gestione strumenti di pagamento elettronico		2) Media	1) Alto	Artt. 314, 316 c.p. 317, 318, 319, 319 bis, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 323, 346 bis c.p. (peculato / peculato mediante profitto dell'errore altrui / concussione / corruzione / traffico d'influenze illecite / induzione indebita a dare o promettere utilità / abuso d'ufficio) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Autorizzazioni dei pagamenti	La Contabilità Societaria: 1) registra le fatture passive in contabilità generale 2) dopo aver ottenuto l'autorizzazione al pagamento (procedura 03.03 Controllo di Gestione), dispone il pagamento 3) l'autorizzazione al pagamento può essere data solo da chi detiene i necessari poteri di firma ed in ogni caso da persona diversa da quella che ha immesso i dati relativi alla distinta	SI		
03.08 Bilancio d'esercizio e controllo commissioni	5. Calcolo e controllo commissioni di gestione finanziaria		2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 quater - 346 bis c.p. (corruzione / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Emissione fatture attive e gestione degli incassi	Il Presidio Amministrativo fornisce i corteggi per la fatturazione di commissioni attive ("03.07 Contabilità generale SGR").	SI		
03.09 Patrimonio di Vigilanza e Requisiti Patrimoniali			3) Bassa	3) Basso				SI		

Mappatura rischi corruttivi



INDICE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE				Mappatura dei rischi					
Sezione	Titolo procedura	Fase della procedura	Probabilità di accadimento del reato	Impatto economico, organizzativo, reputazionale	Rischi corruzione	Attività esposte a /rischio di commissione di reati	Presidi adottati (MOG + PTPCT)	Adeguatezza	Interventi attesi
III. Processi amministrativi e attività di supporto SGR	03.10 Segnalazioni di vigilanza		3) Basso	3) Basso				SI	
	03.11 Relazioni Esterne Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede	6. Aggiornamento sito istituzionale	3) Basso	3) Basso	Artt. 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 quater - 346 bis c.p. (corruzione / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Trasparenza sul sito internet	Clit di aggiornamento dei contenuti del sito prevede una verifica sulla correttezza dei dati da parte dell'unità competente. L'unità Relazioni Esterne attiva semestralmente un processo di verifica dei contenuti del sito internet, chiedendo un riscontro ai referenti delle varie sezioni, mappati in apposito allegato alla procedura. PTPCT: sono previsti due livelli di verifica (primo livello: i referenti; secondo livello: RPCT e CdV)	SI	
	03.12 Adempimenti Privacy		3) Basso	3) Basso				SI	
IV. Processi amministrativi Fondi e gestioni individuali	04.01 Premessa						Nell'ambito della definizione del piano strategico, la SGR effettua delle analisi di contesto interno ed esterno, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento dei soci pubblici. Il piano strategico viene condiviso con il Comitato per il Controllo Analogo (procedura "01.03 Pianificazione Strategica"). In base alle strategie e politiche generali fissate dal Consiglio di Amministrazione anche nell'ambito del Piano Strategico la SGR effettua un'analisi preliminare. I soci pubblici nell'ambito della valutazione di congruità richiedono un parere da parte di soggetti e la partecipazione di investitori pubblici e privati. Il FIA della SGR presiede la partecipazione non solo di investitori pubblici ma anche di investitori privati con conseguente pluralità di interessi e necessaria applicazione di condizioni di mercato.		
	04.02 Istituzione nuovi Fondi	4. Istituzione nuovo Fondo o modifica di fondi già istituiti	1) Alto	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici: (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAP, P centrium ecc.)	La Sgr fornisce ai clienti esistenti ed eventualmente ai potenziali clienti, tutte le informazioni previste ai sensi della normativa vigente (i.e. MiId) al fine di poter definire e costruire le modalità di gestione del portafoglio coerentemente con il profilo del cliente, della sua propensione al rischio e della sua situazione economico - finanziaria. La formalizzazione dei contratti con controparti pubbliche (i.e. Agenzie pubbliche provinciali APAPI ed ASSE, Provincia Autonoma di Bolzano, PensaPlan Centrum,...) avviene, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento di tali soggetti, a seguito della negoziazione puntuale dei principali termini e condizioni da seguire nella gestione dei portafogli che vengono affidati (mandati). Per quanto riguarda le attività di gestione collettive il rapporto contrattuale con il sottoscrittore è disciplinato secondo le regole del Prospetto del Fondo, che deve essere fornito ai partecipanti dei fondi prima della sottoscrizione. La redazione dei documenti e contratti necessari per la conclusione del rapporto di gestione individuale di portafogli è effettuata mediante il coinvolgimento di più reparti ed aree aziendali, ognuno per la parte di competenza, in coerenza con i bandi emanati, in caso di società pubbliche. La procedura per la commercializzazione prevede che l'unità legale si occupi della redazione del contratto; tuttavia, la Società ha adottato un contratto di gestione su base individuale standard che viene utilizzato come contratto base per le ulteriori negoziazioni da porre in essere con i clienti istituzionali che preferiscono negoziare di volta in volta le clausole contrattuali con la Sgr. L'Area Investimenti Mobiliari si occupa della predisposizione delle offerte tecniche, mentre è in carico all'unità Legale e Affari Societari si occupa di effettuare un controllo dell'offerta dal punto di vista legale. Nell'ambito dei contratti di gestione individuale di portafogli, la politica di investimento prescelta da parte dell'Area Investimenti è volta a privilegiare una gestione prudente e conservativa. Ulteriori controlli sul predetto contratto sono quelli legali (legale interno e legali esterni) e di Compliance.	SI	I presidi sono ritenuti adeguati
	04.03 Commercializzazione prodotti o servizi	5. Commercializzazione diretta di quote di Fondi Comuni 5. Commercializzazione diretta di servizi di gestione portafogli e consulenza in materia di investimenti 10. Commercializzazione tramite convenzione di collocamento	3) Basso	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici: (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAP, P centrium ecc.)	La Sgr fornisce ai clienti esistenti ed eventualmente ai potenziali clienti, tutte le informazioni previste ai sensi della normativa vigente (i.e. MiId) al fine di poter definire e costruire le modalità di gestione del portafoglio coerentemente con il profilo del cliente, della sua propensione al rischio e della sua situazione economico - finanziaria. La formalizzazione dei contratti con controparti pubbliche (i.e. Agenzie pubbliche provinciali APAPI ed ASSE, Provincia Autonoma di Bolzano, PensaPlan Centrum,...) avviene, tenendo conto delle particolari esigenze di investimento di tali soggetti, a seguito della negoziazione puntuale dei principali termini e condizioni da seguire nella gestione dei portafogli che vengono affidati (mandati). Per quanto riguarda le attività di gestione collettive il rapporto contrattuale con il sottoscrittore è disciplinato secondo le regole del Prospetto del Fondo, che deve essere fornito ai partecipanti dei fondi prima della sottoscrizione. La redazione dei documenti e contratti necessari per la conclusione del rapporto di gestione individuale di portafogli è effettuata mediante il coinvolgimento di più reparti ed aree aziendali, ognuno per la parte di competenza, in coerenza con i bandi emanati, in caso di società pubbliche. La procedura per la commercializzazione prevede che l'unità legale si occupi della redazione del contratto; tuttavia, la Società ha adottato un contratto di gestione su base individuale standard che viene utilizzato come contratto base per le ulteriori negoziazioni da porre in essere con i clienti istituzionali che preferiscono negoziare di volta in volta le clausole contrattuali con la Sgr. L'Area Investimenti Mobiliari si occupa della predisposizione delle offerte tecniche, mentre è in carico all'unità Legale e Affari Societari si occupa di effettuare un controllo dell'offerta dal punto di vista legale. Nell'ambito dei contratti di gestione individuale di portafogli, la politica di investimento prescelta da parte dell'Area Investimenti è volta a privilegiare una gestione prudente e conservativa. Ulteriori controlli sul predetto contratto sono quelli legali (legale interno e legali esterni) e di Compliance.	SI	Il responsabile evidenzia il rischio relativo alla possibilità che un soggetto ponga in essere condotte contrarie per aderire a un fondo per il quale non è in possesso dei requisiti. A tal fine osserva che la presenza di controlli successivi da parte di Compliance ed Internal Audit costituisce un adeguato presidio. Ai fini della predisposizione di un presidio preventivo, si suggerisce l'implementazione di un disclaimer che avverta l'utente in merito alla necessità di fornire informazioni corrette sulla sussistenza dei requisiti per l'adesione, specificando le conseguenze a livello sanzionatorio in caso di dichiarazioni mendaci.
	04.04 Eventi successivi all'apertura dei rapporti con clientela	4.2 Trasferimento delle quote del Fondo 4.4 Rimborsi parziali pro-bisita 4.5 Liquidazione del Fondo 4.6 Trattamento delle somme non riscosse	3) Basso	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Trasferimento quote del Fondo, rimborsi parziali, liquidazione del fondo	L'iter è previsto dai regolamenti dei fondi, l'unità Clienti e Sottoscrittori effettua verifiche sulla completezza, correttezza e conformità della documentazione, in caso di trasferimento, la stessa verifica altresì i requisiti del cessionario (profilazione del cliente e appropriatezza dell'investimento). In caso di distribuzione di proventi e di rimborsi anticipati, il responsabile della verifica verifica la sussistenza dei presupposti contabili, normativi e regolamentari. Analoga verifica è in capo al Presidio amministrativo e Revisor.	SI	SI ritiene utile l'adozione di presidi analoghi a quelli previsti al precedente punto 4.03.
	04.05 Determinazione del Patrimonio / NAV mobiliare	10. Gestione fatti amministrativi 11. Calcolo del NAV e/o del patrimonio in gestione	3) Basso	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis, 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite)	Negoziazione, stipula, esecuzione di contratti/convenzioni con soggetti pubblici: (ad esempio: Agenzia pubblica provinciale APAP, P centrium ecc.)	Il calcolo del NAV, e quindi delle commissioni relative alle gestioni patrimoniali è effettuato da parte dell'Ufficio B.O. viene effettuato dall'applicativo gestionale ArchimedNet e verificato mediante fogli di lavoro excel che sono impostati secondo quanto previsto dai contratti di gestione individuale di portafogli. L'Ufficio B.O. ha distinto i profili tra "inseimento" ed "autorizzazione" per operazioni di acquisto/vente e trasferimento (solo senza i clienti).	SI	
	04.06 - Presidio amministrativo e relazioni periodiche Fondi		3) Basso	3) Basso					SI
V. Gestione dei sistemi informativi	05.01 Premessa								
	05.02 Continuità operativa e gestione dei sistemi informativi		3) Basso	3) Basso				SI	
VI. Gestione dei conflitti di interesse	06.01 Premessa								
	06.02 Identificazione, prevenzione, gestione e monitoraggio dei conflitti di interesse		3) Basso	3) Basso				SI	
VII. Gestione dei reclami	07.01 Premessa								
	07.02 Gestione dei reclami		3) Basso	3) Basso				SI	
VIII. Rapporto con fornitori, Outsourcer ed Esperti Indipendenti	08.01 Premessa								
	08.02 Rapporti con Outsourcer	5. Monitoraggio attività in outsourcing 5. Monitoraggio attività in outsourcing	2) Media	1) Alto	Artt. 318, 319, 319 bis, 319 quater c.2, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 319 ter, 346 bis c.p. (corruzione / corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico d'influenze illecite) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati) Artt. 314, 316 c.p. 317, 318, 319, 319 bis, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 323, 346 bis c.p. (peculato / peculato mediante profitto dell'errore altrui / concussione / corruzione / traffico d'influenze illecite / induzione indebita a dare o promettere utilità / abuso d'ufficio) Artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione spese (Prof / OICVM) Gestione dei contratti passivi	L'unità Clienti e Sottoscrittori effettua il monitoraggio sull'outsourcer che effettua l'identificazione dei bonifici relativi agli aderenti del Fondo Profi o ai sottoscrittori degli OICVM. Periodicamente viene trasmessa agli aderenti / sottoscrittori il riepilogo delle operazioni di bonifico e/o altre operazioni effettuate (Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche annuale per gli aderenti Profi ed estratto conto semestrale per i sottoscrittori di PAC) In particolare, il Presidio Interno monitora costantemente il servizio sulla base di quanto definito dagli accordi contrattuali e dai relativi SLA stipulati con gli outsourcer. L'unità Organizzazione mantiene aggiornato il Registro dei controlli con i dati relativi alle anomalie eventualmente riscontrate. Con periodicità minima trimestrale l'unità Organizzazione chiede un riscontro ai presidi sull'effettuazione dei controlli. Con periodicità almeno annuale il Direttore Generale riferisce al Consiglio di Amministrazione	SI	Il processo è completamente automatizzato, pertanto il responsabile ravvisa per tale attività un rischio estremamente basso Il responsabile suggerisce, laddove possibile, di tenere distinte le figure di soggetto richiedente, RUP e direttore dell'esecuzione, fermo restando l'obbligo di raccogliere la dichiarazione inerente il conflitto di interessi in capo a tutti i soggetti coinvolti nella procedura
	08.03 Gestione degli approvvigionamenti	8. Svolgimento della procedura di affidamento individuali 9. Verifica e aggiudicazione 10. Stipula del contratto, archiviazione	2) Media	1) Alto	Artt. 314, 316, 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 323, 346 bis c.p. (peculato / peculato mediante profitto dell'errore altrui / concussione / corruzione / traffico d'influenze illecite / induzione indebita a dare o promettere utilità / abuso d'ufficio); artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione degli acquisti	Le attività di processo garantiscono un'adeguata segregazione delle funzioni. Le attività sono svolte secondo le procure in vigore. L'archiviazione e la conservazione della documentazione cartacea e l'utilizzo di appositi software garantiscono l'adeguata tracciabilità del processo. Nei modelli di lettere di incarico e di schema di contratto è stata inserita una clausola volta al rispetto del Modello ex D.lgs. 231/01	SI	Si segnala che la procedura per la gestione degli approvvigionamenti è attualmente in fase di revisione. Tale intervento prevede: - l'aggiornamento globale della stessa in funzione delle novità del d.lgs 36/2023 e le inerenti prassi operative ad oggi sviluppate; - l'insediamento di un processo che richieda il controllo delle controparti (private) nelle liste antiriciclaggio UIF. Ai fini del rafforzamento dei presidi adottati, si suggeriscono le seguenti misure: - l'introduzione, in riferimento a ciascuna procedura di approvvigionamento, di un esplicito obbligo in capo a tutti i soggetti coinvolti di dichiarare eventuali conflitti di interesse. Nello specifico, la dichiarazione deve essere fornita dai responsabili e dai collaboratori degli Uffici che effettuano la richiesta d'acquisto e che usufruiranno direttamente del bene/servizio oggetto di approvvigionamento; - la protocolizzazione di tutta la documentazione inerente ogni procedura di approvvigionamento, con distinzione in specifiche cartelle, ivi inclusa la corrispondenza a mezzo mail con gli operatori economici (ad es. l'obbligo di protocollare tutte le offerte ricevute), per una maggiore chiarezza e trasparenza dei flussi interni; - la pubblicazione a portale delle procedure in luogo, per quanto possibile, delle procedure non formalizzate, in considerazione dei maggiori rischi insiti nelle procedure di medio valore (ad es. telefonate da parte degli operatori economici che possono chiedere informazioni sulle offerte delle altre operatori). La pubblicazione a portale, infatti, garantisce la piena trasparenza delle procedure; - la pubblicazione di un avviso nell'ambito di procedure aperte del fatt che nessuno ha presentato offerte, con conseguente ribasso minimo da parte dell'operatore economico.

Mappatura rischi corruttivi



INDICE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE				Mappatura dei rischi					
Sezione	Titolo procedura	Fase della procedura	Probabilità di accadimento del reato	Rispetto (economico, organizzativo, reputazionale)	Rischi corruzione	Attività esposte a rischio di commissione di reati	Presidi adottati (MOG + PT/PT)	Adeguatezza	Interventi attesi
VIII. Rapporto con fornitori, Outsourcer ed Esperti Indipendenti	08.03 Gestione degli approvvigionamenti	8. Svolgimento della procedura di affidamento individuata 9. Verifica e aggiudicazione 10. Stipula del contratto; archiviazione	2) Media	3) Basso	Art. 319 ter, 319 quater, 346 bis c.p. (corruzione in atti giudiziari / induzione indebita a dare o promettere utilità / traffico di influenze illecite); artt. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione del contenzioso	Nella procedura è indicato che l'unità Legale e Altri Societari coordina e supervisiona eventuali contenziosi e/o questioni legali (nel rispetto del principio di separazione tra il soggetto che effettua l'attività, del soggetto che la controlla e del soggetto che la autorizza, garantendo la tracciabilità della singola attività operativa e di controllo / autorizzativa).	Parziale	Inserire in procedura la prassi già in essere: "Nel momento in cui sorge l'esigenza di instaurare un contenzioso, l'unità Legale e Altri Societari concordata con il Direttore Generale le azioni da intraprendere a seconda della gravità del danno e di fattori contingenti; procede di conseguenza all'avvio di selezione dei legali, nel rispetto delle procedure in vigore. La lettera di incarico e la procura alle liti sono sottoscritte dal Direttore Generale o dal Presidente, in base delle deleghe di firma"
		12. Monitoraggio contratti	2) Media	1) Alto	Artt. 314, 316 c.p. 317, 318, 319, 319 bis, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis c.p., 323, 346 bis c.p. (peculato / peculato mediante profitto dell'onere, altri / concussione / corruzione / traffico d'influenze illecite / induzione indebita a dare o promettere utilità / abuso d'ufficio) Art. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	Gestione dei contratti passivi	Il processo in esame si sostanzia nelle attività di gestione dei contratti passivi con particolare riferimento alla tenuta dei rapporti con i fornitori e al monitoraggio delle attività prestate da questi nei confronti della Società funzionali al successivo pagamento. Le attività di processo garantiscono un'adeguata segregazione delle funzioni, nel merito, il RUP, gestisce il rapporto con il fornitore ed il contratto. Il processo di gestione degli approvvigionamenti viene svolto in conformità alla normativa pubblicistica sugli appalti. Tramite appositi workflow vengono gestiti i processi di verifica, sottoscrizione, pubblicazione/invio dei documenti e di approvazione e richiesta pagamento delle fatture.	SI	
	08.04 Rapporti con gli esperti indipendenti		1) Alta	1) Alto	Art. 2635, 2635 bis c.c. (corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati)	selezione dell'esperto; attività di valutazione dell'immobile	in sede di selezione: la selezione avviene in conformità alla procedura di approvazione della SGR; il soggetto selezionato è tenuto a dichiarare conflitti di interesse ed è vigilato da Banca d'Italia; l'operato della funzione viene confrontato con le attività dell'advisor e sottoposto ad analisi da parte della funzione di valutazione interna. Per operazioni di particolare complessità e in conflitto di interesse si è parere del Comitato consultivo. Il meccanismo adottato di sale e lease back non si presta a ipotesi di sovrà e sotto stima.	SI	

Mappatura rischi corruttivi

		Probabilità di accadimento del reato		
		1) Alta	2) Media	3) Bassa
Impatto (economico, organizzativo, reputazionale)	1) Alto	4	16	9
	2) Medio	0	0	6
	3) Basso	0	3	16

		Adeguatezza		
		NO	PARZIALE	SI
		0	6	48